

ettari durante la guerra, nel periodo cioè meno propizio, è stato redento, e mentre il prodotto era di trentamila lire all'anno, sotto la gestione privata del Bastogi, la produzione salì a un milione e mezzo di valore nell'ultima annata agraria.

I lavoratori associati, messi nella condizione di poter operare, col sussidio della tecnica e col finanziamento relativo, hanno mostrato di far miracoli nell'interesse della produzione e nell'interesse del paese.

Queste iniziative meritano di essere incoraggiate, questi esempi devono esser presi a modello per concludere che il risorgimento della produzione agricola del paese e la speranza di miglioramento dell'alimentazione in Italia stanno non nel regime della proprietà privata, ma in quello della proprietà sociale della terra, coll'aiuto tecnico e finanziario dello Stato.

Noi socialisti avremo a suo tempo modo di presentare proposte concrete in questo senso per dimostrare che, se non fosse l'egoismo di parte e la lotta di parte, se si agisse nell'interesse supremo del paese provvedimenti radicali si adotterebbero nei riguardi della terra e nei riguardi stessi del regime di proprietà.

Noi riteniamo di avere, nella questione del pane, nelle mani un'arma formidabile, per la profonda trasformazione sociale alla quale aspiriamo.

Noi non vogliamo privarcene, perchè siamo persuasi che se le classi dirigenti sapessero che possono rovesciare sulle classi lavoratrici i danni emersi dalla guerra, esse non conserverebbero la sensazione del pericolo a cui la situazione li mette di fronte. Perciò non soltanto non ritireremo il nostro ordine del giorno, ma ci opporremo a che la votazione avvenga per divisione, in quanto che i due elementi del nostro ordine del giorno sono strettamente connessi. Noi vogliamo mantenere il prezzo politico del pane, e vogliamo che, alla deficienza finanziaria, si provveda col colpire le grosse fortune col confiscare le fortune di guerra.

Amo confidare che nella Camera vi sia un numero sufficiente di deputati, conscio della suprema delicatezza di quest'ora, e perciò pronti a non lanciare tra il popolo il nuovo guanto di sfida dell'aumento del prezzo del pane, quando non fossero ancora colpite le ricchezze, che più irridono al disagio universale. (*Applausi all'estrema sinistra — Congratulazioni*).

PRESIDENTE. Il seguito di questa discussione è rimesso a domani.

#### Annunzio di una proposta di legge.

PRESIDENTE. L'onorevole De Viti de Marco ha presentato una proposta di legge. Sarà trasmessa agli Uffici perchè ne autorizzino la lettura.

#### Risultato di votazioni segrete.

PRESIDENTE. Comunico alla Camera il risultato delle votazioni segrete fatte ieri:

Per la nomina di un commissario del Consiglio centrale delle scuole italiane all'estero:

Votanti, 332. Ebbero voti: Vassallo, 168; Agostinone, 97; Schede bianche, 45; voti dispersi, 22. Eletto: Vassallo.

Per la nomina di un commissario nel Consiglio di amministrazione dell'Opera nazionale per la protezione e assistenza degli invalidi di guerra:

Votanti, 325. Ebbero voti: Dore, 114; Pilati, 86; Ghislandi, 58; Brancoli, 18; Schede disperse, 13; Schede bianche, 26; Schede nulle, 10.

Non avendo nessun candidato raggiunto la metà più uno, si procederà in altra seduta al ballottaggio fra i due primi deputati che riportarono i maggiori voti, cioè fra gli onorevoli Dore e Pilati.

Non essendo però urgente questa nomina, non credo che sia necessario inscrivere la votazione nell'ordine del giorno di domani.

#### Interrogazioni e mozione.

PRESIDENTE. Si dia lettura delle domande d'interrogazioni e di una mozione pervenute alla Presidenza.

AMICI, segretario, legge:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, circa gli ultimi conflitti del Novarese.

« Rossini ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare i ministri dell'interno e dell'agricoltura, sui fatti di San Giovanni in Fiore.

« Manes, Barrese ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per conoscere se siano a sua conoscenza le gravi offese arrecate in Milano il 21 marzo alla bandiera nazionale e quali provvedimenti intenda seguire